



La panoramica del 1958 venne ripresa dalla sommità del vecchio campanile di S. Gregorio. In realtà essa è composta da tre foto affiancate in modo artigianale, ritoccate poi in fase di digitalizzazione.

L'immagine indugia sul territorio della zona alle porte di Camin: un paesaggio rimasto immutato dalla seconda metà del XVIII secolo, come testimoniano le antiche mappe. Lo sviluppo economico di questa parte della città inizia proprio con la

nascita della Zip in quanto, dopo la prima guerra mondiale, ma soprattutto finita la seconda con la ricostruzione a seguito dei gravissimi bombardamenti, Padova era principalmente cresciuta verso nord (Arcella, Pontevigodarzere), ovest (S. Giuseppe) e sud (Bassanello-Paltana). Ad est lo sviluppo si era addensato solo lungo la strada per Venezia e in prossimità del casello autostradale che dava accesso alla Serenissima.

Al fotografo d'oggi, visto che il campanile di S. Gregorio (in basso a sinistra) è ormai dichiarato inagibile e che comunque non spicca più in mezzo al nuovo paesaggio industriale, non è rimasto che il confronto con la foto aerea del 1964. Fu scattata quando l'attenzione del Consorzio aveva già iniziato ad allargarsi oltre il Piovego, verso la Zona Sud.



1958



1964

SVILUPPO DELLA ZONA SUD 1969 > 2006



1969



1969



Le due foto aeree grandi risultano in controcampo rispetto a quelle di pag 59, con la tangenziale ora in primo piano e S. Gregorio sullo sfondo. Come si vede, ancora nel 1969, a sud del Piovego e ad ovest della tangenziale, non pare esservi nessuna azienda insediata, ma a sinistra si scorge già il tracciato dell'attuale via Uruguay. La stessa area è inquadrata verso nord nella foto piccola (la strada orizzontale è la vecchia Vigonovese) e qui si coglie bene la differenza tra i due territori, con la Zona Industriale Nord, sullo sfondo, già intensamente urbanizzata. Sulla destra, oltre a via Uruguay viene inquadrato ora anche un primo capannone. In realtà, i primi lavori per la industrializzazione della Zona Sud cominciarono pressoché contemporaneamente a quelli della Zona Nord. Infatti il Consorzio appaltò nel 1959 la costruzione della strada di penetrazione ad andamento nord-sud che doveva collegare entrambe le aree. Il primo tratto dell'arteria - che poi sarà inglobata nella Tangenziale Est - con il ponte sul Piovego e il cavalcavia su via Vigonovese fu completato nel 1964, ed è infatti visibile anche nella foto aerea di pag 59. Fu sempre nel 1964 che iniziarono i lavori della prima strada di lottizzazione a partire da via Vigonovese, la sopraddetta via Uruguay.

SVILUPPO DELLA ZONA SUD 1971 > 2006

Ormai nel 1971 la Zona Sud è già adolescente. In primo piano l'autostrada per Bologna scavalca via Vigonovese e la lottizzazione tra via della Regione Veneto e via Lisbona inizia ad essere tracciata (spiccano parallele via Lussemburgo e via Andorra, manca via Belgio e non sono ancora state cancellate strada Gramogne e strada Toscana). Sullo sfondo, già abbastanza urbanizzato, il territorio che fiancheggia la Tangenziale Est, con ben evidenti i tetti delle Officine Meccaniche Stanga.

1971



SVILUPPO DELLA ZONA SUD 1962 > 2006

Un'ottima inquadratura che riprende quasi completamente le due aree: la Zona Nord in primo piano e la Sud sullo sfondo. Nella foto del 1962 quest'ultima praticamente non è ancora nata.

1962

